

7070

SPORT  
MAGAZINE

700



# RIPARTIRE DALLO SPORT

Martina Caironi, campionessa paralimpica e mondiale (foto da profilo twitter).

commentario di fatti  
e vita sportivi



23.11.2020  
il settimanale



## Streaming web

EVENTI  
WEBINAR  
VIDEOPRODUZIONI  
SERVICE E ALLESTIMENTI



## Azione Abile

CORSI  
COACHING-COUNSELING  
TEAM-GROUP BUILDING  
L'ARTE DI PRESENTARSI



## Digital marketing

WEB  
SOCIAL MEDIA  
SEO-SEM  
UFFICIO STAMPA



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

**AGENZIA WEB DIGITALE**  
**PER FAR CRESCERE I RISULTATI**

il partner nella tua  
comunicazione



**InnamORAti della tua ComunicAzione**

Gian Battista: +39 348 555 5348  
Lorenzo: +39 339 439 6956

Via Roma n. 6  
24022 ALZANO LOMBARDO - BG

[www.sitointerattivo.it](http://www.sitointerattivo.it)  
[info@sitointerattivo.it](mailto:info@sitointerattivo.it)







# MARTINA CAIRONI

## RIPARTIRE DALLO SPORT

di Federica Sorrentino

L'emergenza sanitaria rende incerta non solo l'attività dei professionisti, ma anche quella legata agli sport di base. Palestre, piscine e centri sportivi necessariamente off limits laddove e quando l'andamento dell'indice Rt lo impone. Eppure, lo sport è lo strumento per aiutare a superare difficoltà, individuali e collettive. Lo dimostrano tanti sportivi che non si sono limitati a scrivere pagine agonistiche di livello assoluto, ma rappresentano esempi concreti di reazione e rinascita di fronte agli ostacoli che la vita può presentare. Come Martina Caironi, la campionessa paralimpica bergamasca che si è fatta testimone del disagio palpabile dovuto al freno imposto alle attività sportive in tempo di Covid-19. Gli effetti della pandemia si ripercuotono sul diritto a fare sport. Nel pieno della seconda on-

data, la sua esperienza si concentra in Emilia Romagna, dove vive e le è possibile utilizzare il campo sportivo, in cui si allena rispettando il distanziamento e il protocollo delle misure di igiene e sicurezza previste. La chiusura delle palestre le ha imposto di riprendere gli attrezzi utilizzati durante il primo lockdown e tornare ad allenarsi tra le pareti domestiche. Una situazione comune a tanti atleti, ma che le fa osservare come, oltre alla preparazione che viene assicurata alla fascia agonistica di élite, sia importante garantire lo svolgimento dell'attività sportiva all'età dell'infanzia e dell'adolescenza. Quando si è piccoli, non si può rinunciare allo sport, strumento basilare di crescita, non solo momento di svago, perché utile allo sviluppo delle abilità e alla formazione del carattere. Martina non ha dubbi: lo sport dovrebbe

essere messo su un piano privilegiato, associato alle attività che vengono considerate come bisogni primari, anche perché promotore della socialità che la pandemia mette in discussione. Non si può che condividere la sua speranza di poter tornare il prima possibile a vedere bambini e ragazzi cimentarsi nelle discipline che hanno scelto di praticare. Il rischio è che lo sport venga autorizzato in modo discontinuo e che le attività di base, proprio perché necessario applicare le norme anti-Covid, non possano svolgersi con la continuità necessaria. Allargando il discorso alle persone con disabilità, la funzione terapeutica dello sport è nota. Per molte di esse il nuoto è una componente basilare di benessere e riabilitazione. Una routine essenziale che è venuta meno e attende di essere ritrovata.



**AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY**

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.  
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona  
e fai decollare il tuo futuro.



**in f**

[seas-italy.it](http://seas-italy.it)  
[training-aea.it](http://training-aea.it)



## MONDO ATALANTA

- 8 - Campo neutro e reti bianche
- 10 - Zona mista Spezia - Atalanta
- 12 - Photogallery Spezia - Atalanta
- 15 - La magia di Anfield
- 18 - Minuti nelle gambe dei Nazionali
- 21 - Nuovo store neroblu
- 24 - Riparte la squadra Esports

## MONDO CALCIO

- 26 - 1001 storie di Atalanta

## EVENTI

- 28 - Rosa Camuna dal profumo orobico

## VITE DI CORSA

- 30 - Bastianini e Italtrans iridati
- 43 - La marcia di Giupponi al top

## RETI E CANESTRI

- 32 - Agnelli Tipiese fuori dal guado
- 35 - Rossoblu corsare a riposo
- 37 - Bedini a canestro in Albania
- 39 - Edelweiss doppio stop

## MONDO INDOOR

- 41 - Challenger d'autunno

## EDUCATIONAL

- 46 - Didattica online per Rugby BG 1950

## MONDO PARAOLIMPICO

- 49 - Didattica online per Rugby BG 1950



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

## ADV PUBBLICITARIE

- 2 - Sito Interattivo
- 5 - AEA
- 7 - Sito Interattivo
- 14 - Italtel
- 17 - Albastar
- 20 - Coloriamo la città
- 23 - Studio BNC
- 34 - Pentole Agnelli
- 45 - Vill'Arquata
- 48 - Sito Interattivo
- 51 - Pernice Comunicazione
- 52 - Oriocenter

# InnamORAti della tua ComunicAzione



## Streaming web

EVENTI  
WEBINAR  
VIDEOPRODUZIONI  
SERVICE E ALLESTIMENTI



## Azione Abile

CORSI  
COACHING-COUNSELING  
TEAM-GROUP BUILDING  
L'ARTE DI PRESENTARSI



## Digital marketing

WEB  
SOCIAL MEDIA  
SEO-SEM  
UFFICIO STAMPA

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - Testata Giornalistica online iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Bergamo - n. 10/2019 del 10/07/2019 - Direttore responsabile Eugenio Sorrentino - Indirizzo redazione: via Pizzo Recastello 24 - 24125 Bergamo - tel. 3391701703 - email: info@terzotempomagazine.it - coordinamento redazionale: Federica Sorrentino - fotografie: Francesco Moro  
Edito da Sitointerattivo srls - via Sporca 3 - 24020 Scanzorosciate (BG) - Piva e C.F. 04353580162  
Progetto grafico: Pernice Comunicazione, Via Giuseppe Verdi, 1, 24121 Bergamo.  
Hanno collaborato a questo numero: Fabrizio Carcano, Simone Fornoni, Rino Fusco, Gian Battista Gualdi, Luca Lembi, Luciano Locatelli

# CAMPO NEUTRO E RETI BIANCHE

di Eugenio Sorrentino



Il portiere Gollini è tornato tra i pali dopo tre mesi a mezzo (ph: F. Moro).

**È** finita come l'ultima volta, 81 anni fa. Zero a zero e un'occasione sprecata per tornare a vincere contro un avversario che l'Atalanta di inizio stagione avrebbe domato a suon di reti. La squadra di Gian Piero Gasperini, forzatamente ridisegnata tra rientri attesi e defezioni imposte dalle circostanze, lascia due punti sul neutro di Cesena, chiudendo a reti bianche il confronto con lo

Spezia. Il risultato a occhiali mancava da un anno nel ruolino di marcia della squadra da Gasperini, che nella circostanza non si è espressa con la lucidità e il ritmo che l'hanno fatta diventare macchina da gol. Tuttavia, vanno registrati un palo colpito da Zapata e il gol di Gosens, bello per capacità di inserimento ed esecuzione, annullato dal Var per fuorigioco, e nel finale di partita un salvataggio

del portiere spezzino Provedel su Gosens (che si era costruito la prima, ghiotta occasione da rete della partita) e un paio di opportunità non sfruttate da Pasalic, subentrato nella ripresa a Gomez. Per lo Spezia di Italiano, che ha bene impostato la difesa alta e





impostato la gara sul ritmo e la pressione in marcatura, solo un lampo di Farias che allo scoccare del secon-

do giro di orologio ha centrato il palo. Battezzato così il rientro di Gollini tra i pali, per il resto impegnato in una sola occasione, grazie all'ottima difesa comandata da Romero e con il solido apporto di Tolo e Palomino. Buono l'esordio di Pessina da titolare, affiancato in mediana a De Roon, che ha ritrovato il campo con la prospettiva di essere al meglio nelle prossime partite. Avere potuto schierare sulla fascia sinistra Gosens, il migliore insieme a Pessina, ha fatto la differenza.

Non così sulla destra, dove, in assenza di Hateboer, De Paoli aveva cominciato bene prima di arrendersi alla stretta dell'adduttore destro alla mezz'ora e lasciare il posto all'ex azzurro Piccini, ancora lontano dalla condizione migliore dopo il lungo infortunio da cui è reduce. Illicic ha fatto vedere cose buone, sta tornando gradualmente sulle sue orme da professore, ma necessita del fraseggio e delle sovrapposizioni che intorno gli sono mancate. Forse Miranchuk, placcato senza provvedimenti negli ultimi secondi, carta da giocare prima del finale. Zapata, nonostante le scorie del jet lag, avrebbe potuto marcare il gol. Visto all'opera Papu Gomez, si è capito perché Gasperini abbia lasciato a casa Djimsiti, Hateboer, Mojica e Muriel, quattro degli otto rientrati dagli impegni internazionali solo alla vigilia del match con i liguri. Non una scusante, ma una evidenza.



*Gosens e Romero, i migliori in campo insieme a Pessina (ph: F. Moro).*

# ZONA MISTA

## SPEZIA-ATALANTA

di Federica Sorrentino



Gian Piero Gasperini in panchina al Manuzzi di Cesena (ph: F. Moro).

**N**el dopopartita della gara con lo Spezia, **Gasperini** ha ribadito che l'Atalanta paga lo scotto di cedere tanti calciatori alle rispettive nazionali. "Ho sempre pensato che la nazionale facesse bene ai calciatori, che fosse uno stimolo. Ma non è mai successo che arrivino il venerdì e giochino il sabato. È chiaro che sia una grande difficoltà per alcune squadre, come

la nostra. Ho rivisto otto giocatori quasi due settimane dopo la gara con l'Inter, quattro hanno giocato, gli altri sono rimasti a casa. Non è una situazione ideale ma noi non possiamo farci nulla, non siamo noi a dover modificare queste cose". E sul momento non eccellente della squadra, l'analisi di Gasperini è chiara: "Non c'è stato precampionato e poi ci sono state le due soste

per nazionali". Una discontinuità e l'impossibilità di lavorare sull'inserimento dei nuovi negli schemi. Poi una sottolineatura sul concetto di turnover: "Per me non esiste, come non esiste una formazione di undici calciatori e basta. Va in campo la squadra sempre al meglio delle sue possibilità". Quanto alla rosa a disposizione, "ampliarla non significa rinforzarla, ma allargarla.



Prima da titolare per Matteo Pessina (ph: F. Moro).

Tecnicamente non è stata una bella prestazione, però la squadra ha fatto il suo”.

**Matteo Pessina** non ha celato la soddisfazione per la sua prima da titolare dopo il rientro. “Ho vissuto un brutto periodo dopo l’infortunio, sono contento di aver recuperato subito dopo due mesi. Voglio fare il possibile per questa maglia, e sono felice tra l’altro anche per il debutto in Nazionale”. “Non abbiamo svolto una vera preparazione e non siamo abituati a giocare così tante partite ravvicinate. Si può dire che il nostro campionato comincia adesso”. Rispetto al ruolo di centrocampista che gli ha assegnato Gasperini, Pessina dice di possedere le attitudini per giocare come desidera il mister. E sulla scelta di restare a Bergamo, è contento che l’Atalanta abbia voluto credere nelle sue possibilità e per questo desidera ripagare la fiducia sul campo.

Abbiamo bisogno di recuperare al meglio i punti certi della squadra e - aggiunge il mister atalantino - oggi non c’erano soluzioni migliori in panchina di quelli che avevamo in campo”. Lapidario sullo 0-0 con lo

Spezia: “Sono partite non facili, incontravamo una squadra che stava benissimo. Noi, soprattutto in difesa, siamo stati molto attenti. Abbiamo costruito diverse situazioni pericolose, ma non siamo riusciti a segnare.



# PHOTOGALLERY SPEZIA-ATALANTA

a cura di Francesco Moro









# ITALPOL

## Vigilanza

Competenza garantita da oltre 40 anni di esperienza, confermata dalle più importanti certificazioni di qualità.  
Personale adeguatamente selezionato e formato.  
Utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

Ampia gamma di servizi per privati e organizzazioni:

- vigilanza fissa ed ispettiva
- videosorveglianza e videoronde
- telecollegamento, pronto intervento su allarme e servizio monitoraggio satellitare sui mezzi mobili
- servizi apertura e chiusura azienda
- servizi unità cinofile; portierato e vigilanza non armata
- servizio di reception e centralinista
- servizio hostess e centralinista
- cyber security
- progettazione, installazione e manutenzione impianti sicurezza



Numero Verde  
**800 327311**

[www.italpolvigilanza.it](http://www.italpolvigilanza.it)



Fatti proteggere da una buona stella



# LA MAGIA DI ANFIELD

di Eugenio Sorrentino



Lo stadio Anfield, considerato da Antonio Percassi il più bello del mondo (credits: Liverpool F.C.).

Indipendentemente dal risultato del confronto sull'erba inglese tra Atalanta e Liverpool, resta incompiuto il capitolo della cornice di pubblico che tanto conta nell'atmosfera di una partita. Al canto a squarciagola dello splendido inno "You'll never walk alone - Non camminerai mai da solo", che si leva tradizionalmente dalla Kop, il settore più caldo della tifoseria

del Liverpool, avrebbe corrisposto il coro non meno vibrante ed emozionante dei bergamaschi al seguito. Quello sentito l'ultima volta a San Siro il 19 febbraio scorso, ma ancora prima nella trasferta di Europa League a Dortmund. Pura magia. La data del 25 novembre resterà nella storia, con la squadra di Gasperini protagonista allo stadio Anfield, soprannominato "la

fortezza" dai sostenitori dei Reds e da molti giudicato il più bello del mondo. Sulla scalinata che conduce i giocatori sul campo di gioco c'è una targa con la scritta "Questo è Anfield, per ricordare ai nostri ragazzi per quale maglia giocano e ai nostri avversari contro chi giocano". Non esattamente l'effetto della haka maori con cui gli All Blacks si presentano alla squadra avversa-



Lo stadio Anfield, considerato da Antonio Percassi il più bello del mondo (credits: Liverpool F.C.).

ria, ma sicuramente un connubio di forza e orgoglio, che nel caso dell'Atalanta si trasforma in carica e determinazione senza farsi intimorire. L'esito della partita è destinato a non incidere sul passaggio agli ottavi di finale, che sarà deciso in ogni caso dai match di ritorno con il Midtjylland in casa e l'Ajax nell'arena di Amsterdam. Tuttavia, il prestigio di giocare a Anfield arricchisce di significati la sfida che rimette alla prova la squadra di Ga-

sperini, verso la quale Jurgen Klopp continua a nutrire massimo rispetto, proferendone lodi. Non si fida e fa bene. Perché l'Atalanta formato trasferita è capace di tutto. Avere di fronte il club campione del mondo rende consapevoli di quale livello sia stato raggiunto e l'importanza dei valori, calcistici e sovracalcistici, che si accompagnano alla presenza dei nerazzurri in questo proscenio. Il presidente dell'Atalanta, Antonio Percassi, non ha mai nascosto l'am-

mirazione e il senso di incanto per lo stadio Anfield, a cui si è ispirato per realizzare gli interventi all'impianto di Bergamo dopo averne acquisito la proprietà. Anfield accoglie tutti con la sua magnificenza. L'Atalanta vi accede con l'orgoglio di regina delle provinciali. Una filosofia e una espressione di calcio che visita uno dei grandi templi moderni dello sport più popolare al mondo. Un sogno, ma nessun dorma.



# PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su [www.albatar.es](http://www.albatar.es) oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

*AlbaStar*.es



# MINUTI NELLE GAMBE DEI NAZIONALI

a cura della redazione



Zapata perno d'attacco anche della nazionale Colombiana (credits. Atalanta B.C.).

I calciatori atalantini impiegati nelle rispettive nazionali hanno accumulato minuti tanti che, in aggiunta ai tempi più o meno lunghi di trasferimento e rientro, hanno lasciato il segno in qualcuno. Come quattro degli otto che Gian Piero Gasperini ha salutato dopo la partita con l'Inter e rivisto nell'immediata vigilia della ripresa del campionato. Djimsiti, Hateboer, Mojica e Muriel sono rima-

sti ad allenarsi a Zingonia e non sono stati convocati contro lo Spezia.

L'albanese **Djimsiti** è stato rimasto in campo nelle gare di UEFA Nations League, 90' Albania-Kazakistan 3-1 e 90' in Albania-Bielorussia 3-2.

**Hateboer** con l'Olanda in campo nei primi 45' nell'amichevole con la Spagna (1-1), e nelle gare di UEFA Nations League, dal 64' di Olanda-Bosnia Erzegovina 3-1.

**Mojica, Muriel e Zapata** con la Colombia nei match di qualificazioni sudamericane ai Mondiali: in campo 90' Mojica e Zapata, 59' Muriel in Colombia-Uruguay 0-3; in campo 40' Mojica, dal 41' Muriel e 90' Zapata in Ecuador-Colombia (6-1).

**Iličić** ha giocato e festeggiato con la Slovenia la promozione in Lega B di Nations League: in campo 66' nell'amichevole Slovenia-Azerbaijan 0-0,



*Due partite e gol alla Scozia per Šutalo con la Croazia U21.*

poi nelle gare di UEFA Nations League (gol su rigore al 94') e in campo fino al 96' in Slovenia-Kosovo 2-1 e per 90' in Grecia-Slovenia 0-0 ad Atene il giorno 18.

**Pašalić** con la Croazia è rimasto in campo 77' nell'amichevole con la Turchia (3-3) e in cui ha segnato 1 gol. Poi nelle gare fuori casa di UEFA Nations League in campo 30' contro Svezia (2-1) e Portogallo (2-3).

**Freuler** con la Svizzera ha giocato 90' e segnato un gol nella gara pa-

reggiata 1-1 con la Spagna 1-1 il giorno 14.

**Papu Gomez** con l'Argentina in campo dall'89' al 94' in Perù-Argentina 0-2 il 17 novembre.

**Miranchuk** è sceso in campo 68' nell'amichevole Russia-Moldovia terminata sul risultato di 0-0 e nelle gare di UEFA Nations League per 79' in Turchia-Russia, terminata con una sconfitta (3-2) a Istanbul il 15 novembre, e nel primo tempo di Serbia-Russia 5-0 del 18 novembre.

Per **Pessina** 45' al suo esordio in azzurro nell'amichevole Italia-Estonia 4-0.

**Gosens**, convocato ma, non impiegato con la Germania.

**Malinovskyi**, in campo 90' in Germania-Ucraina 3-1 del giorno 14, in isolamento dopo la positività al Covid.

**Carnesecchi**, tra i pali dell'U21, nei due match di qualificazione all'Europeo vinti con Islanda e Lussemburgo. Due partite piene e gol alla Scozia per **Šutalo** con la Croazia U21.





in occasione delle partite di Champions  
INVITA

la tifoseria atalantina  
ad aderire all'iniziativa

# COLORIAMO LA CITTÀ

acquistando un drappo  
"An sè amò ché"  
nei punti di distribuzione  
ed esponendolo sul balcone  
o alla finestra

Il costo è di € 5,00 e il ricavato  
verrà devoluto a

**Croce Rossa Bergamo  
Hinterland**

per l'acquisto di un'autovettura  
per il trasporto pazienti in dialisi



**Croce Rossa Italiana**  
Comitato di Bergamo Hinterland



# NUOVO STORE NEROBLU

di Eugenio Sorrentino



La firma Antonio Percassi al suo mantra: "Fate i bravi e forza Atalanta" (credits: redazione TTSM).

**D**omenica 22 novembre il nuovo Atalanta Store ha aperto i battenti in viale Papa Giovanni 30. Sempre nel cuore di Bergamo, ma con una veste completamente rinnovata su una superficie di 200 mq. Il concept del negozio interamente dedicato ai colori nerazzurri è stato curato dallo studio degli architetti Brembilla e Forcella con la supervisione di Giuliana Percassi, figlia del presidente atalantino Antonio Percassi, il quale ha tenuto a battesimo la nuova sede, nella zona cittadina dove tradizionalmente posizionati i punti di vendita del gruppo aziendale, non mancando di apporre la firma portafortuna sotto l'immane scritta **"Fate i bravi e forza Atalanta"**.



*Il presidente Percassi con la figlia Giuliana, i manager e personale dello store e il direttore marketing Romano Zanforlin.*

In un momento difficile per il commercio, sottoposto alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, la volontà di dare un segnale incoraggiante per guardare al futuro con fiducia. Un progetto che arriva da lontano e poggia sulla grande esperienza retail del Gruppo Percassi, ispirato ai grandi brand europei, come sottolinea Romano Zanforlin, direttore marketing di Atalanta Bergamasca Calcio. Un negozio che invita a perdersi e curiosare nella miriade di prodotti che richiamano e riportano il logo Atalanta. "Abbiamo scelto la location di viale Papa Giovanni perché in questa zona la tifoseria si è ritrova-

ta nei grandi momenti della storia dell'Atalanta. Un segno di speranza affinché presto i tifosi possano tornare ad assistere alle partite ed essere gratificati da risultati importanti" - ha dichiarato Antonio Percassi. Al negozio è stata abbinata la vendita online e il servizio delibery, che prevede la consegna a domicilio nel raggio di dieci km, capoluogo e intorno cittadino. Negozio che è anche un biglietto da visita e, con la nuova normalità da venire, attende i visitatori da tutta Europa che possono scoprire il marchio Atalanta. Vettrine libere, pulite, semplici ed eleganti, sovrastate dal logo luminoso della Dea Atalanta.

All'interno uno schermo lungo 13 metri con le immagini dello stadio, le azioni di gioco e la gigantografia della curva nord. Il percorso è accompagnato da arredi con vetri blu che riflettono la luce e esaltano la divisa neroblu. Anche l'area bambini è stata concepita come un piccolo microcosmo. Nel complesso uno spazio dinamico, ricco e nel contempo leggero e accogliente. Fino a nuove disposizioni, almeno fino al 3 dicembre, vendita limitata ai prodotti tecnici, ai giochi e all'intimo. Fino ad allora l'ampia gamma retail ordinabile online, consultando il catalogo online da mercoledì sul sito web [atalanta.it/store](https://atalanta.it/store).



# I venerdì dello Studio **BNC**

Seguici in streaming alle 12.30 su  
[www.studiobnc.net/streaming](http://www.studiobnc.net/streaming)



## l'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme





# RIPARTE LA SQUADRA ESPORTS

di Simone Fornoni



Jacopo 'JC\_STUNNER\_90' Crocchia (credits: Atalanta Esports).

Oltre il pallone, all'orizzonte, Fortnite - nelle tre modalità Salva il Mondo, Creativa e Battaglia reale -, Rocket League, ovvero il calcio abbinato alle battle-car, e il gioco di strategia League of Legends. L'Atalanta Esports, nata il 5 febbraio con la presentazione all'Esport Palace di Bergamo, replicata il 14 novembre sul canale Twitch, non lascia, anzi raddoppia, quadruplicando l'offerta. Quando solo i professionisti dell'attrezzo

di cuoio sono autorizzati a fendere la nebbia fitta dei decreti, c'è una fetta di mondo che non si fa rinchiudere. Per scaldare i polpastrelli, subito Weekend League e Fut Champions. In attesa di news di giornata dal nuovo capitano-influencer Nicolò "Insa" Mirra, milanese di fede interista, strappato alla versione virtuale della Beneamata, il QLASH Team.

Uno che sposando la causa aggiornerà aficionados e neofiti via Instagram e YouTube senza dimentica-

re di presentarsi: "L'anno scorso verso dicembre mollai il competitivo, non essendo nelle mie corde FIFA20, però poi il Twitch Rivals ha cambiato qualcosa. Sono curioso di vedere come andremo su FIFA21. C'è molta strada da fare ma a breve inizieremo le qualifiche per il Mondiale per Club e poi si penserà alla eSerieA". Linguaggi al passo con l'investimento in tecnologia sociale, inevitabile per chi con la Champions League a pelo d'erba parla da anni l'esperanto dello sport.



Lo "stadio" delle partite dell'Atalanta Esports (credits: Atalanta B.C.).

Il gaming, il cui picco di popolarità pare non essere stato scalfito dalle due ondate della pandemia, esprime un'idea di socialità all'altezza dei tempi, non solo da remoto: una famiglia, una community stretta intorno a consolle, abilità e fantasia. In squadra, Mirra si unisce ad Antonio **'ProRope72'** Mincione come referente principe a Fifa, mentre a PES la fascia al braccio è sempre di Jacopo **'JC\_STUN-**

**NER\_90'** Crocchia. Il team Atalanta Esports è il frutto della partnership con AK Esports, divisione di AK Informatica per i giochi elettronici competitivi: "La collaborazione più bella, riuscita, significativa, sentita e importante da quando la nostra attività esiste", come suole ribadire il patron Alessio Cicolari, coadiuvato dal fratello Cristiano. Per i players, pure la FIFA e Club World Cup. Internazionali, come

il testimonial Pierluigi Gollini: "Un gruppo è come una famiglia, avere compagni con cui puoi andare in guerra è fondamentale", recita il portiere, a capo della Gollorius Crew, nello spot di FIFA21 insieme a Robin Gosens, Luis Muriel e Marten de Roon.

Per gli aggiornamenti seguire i seguenti canali online:

[www.twitch.tv/atalantaesports](https://www.twitch.tv/atalantaesports) e [www.twitch.tv/esportpalacebg](https://www.twitch.tv/esportpalacebg).



# 1001 STORIE DI ATALANTA

a cura della redazione



La copertina di "1001 storie e curiosità sulla grande Atalanta che dovresti conoscere".

**N**ella collana Newton Compton dedicata alle squadre di calcio, entra "1001 storie e curiosità sulla grande Atalanta che dovresti conoscere", scritto dal giornalista Andrea Losapio. Dalla fondazione alla prima clamorosa qualificazione in Champions League, i 113 di storia dell'Atalanta non hanno scalfito l'amore incondizionato dei bergamaschi per la propria squadra, nata nell'ottobre del 1907. Di mezzo ci sono state due guerre, il cambio di colore delle magliette, la Coppa Italia del 1962-63 come unico trofeo, le tre finali perse, la cavalcata maestosa di una squadra di Serie B fino alla semifinale con il Malines di Coppa delle Coppe. La storia non può prescindere dagli uomini.





Andrea Losapio, autore del libro.

Dall'allenatore ungherese Géza Kertész, fucilato perché nascondeva un ebreo in casa sua nel 1944, a Emiliano Mondonico, passando per l'indimenticabile Titta Rota, oppure i campioni del Mondo Luis Monti e Giuseppe Meazza. I presidenti come i Bortolotti, i Percassi o i Ruggeri, una piccola isola felice mai lasciata dagli imprenditori cittadini. Infine, i calciatori: da Caniggia che elimina l'Italia ai Mondiali del 1990 a Stromberg, il capitano. Oppure Cristiano Doni, figura controversa che anticipa l'Araba Fenice dell'era Gasperini e Papu Gomez, eroi moderni di un legame indissolubile fra Bergamo e la sua protetta. Un libro che ripercorre in 1001 aneddoti le curiosità nerazzurre fino ai quarti di finale di Cham-

pions League di Lisbona persi per un soffio con il gol di Marquinhos, nell'Estadio Da Luz vuoto per la pandemia. Impossibile non citare la presidenza del politico della Democrazia Cristiana Daniele Turani, durata 19 anni dall'immediato dopoguerra fino alla morte nel 1964, oppure Luigi Tentorio, dirigente con più di una carica in seno ai nerazzurri nella propria carriera. Poi i Bortolotti, con la tragica fine di Achille, scomparso dopo una cena al tennis club che frequentava, oppure i Ruggeri di Ivan e il giovanissimo Alessandro, inframezzo fra le due reggenze Percassi, la prima

durata finito al 1993 e la seconda che ancora vige, dal 2010. Oppure Mino Favini che ha rivoluzionato il modo di pensare al calcio in famiglia, creando una marea di giovani che hanno fatto le fortune dell'Atalanta dai novanta in poi, da Morfeo fino a Gagliardini e Conti, regalando storie e non solo plusvalenze economiche.

Un libro che cerca di ripercorrere la passione di una provincia che negli ultimi anni ribolle, vogliosa di andare all'Atalanta per dimenticare le ultime vicende che l'hanno martoriata oltremodo, nel momento migliore della sua esistenza.

# ROSA CAMUNA DAL PROFUMO OROBICO

di Rino Fusco



La cerimonia di assegnazione del Premio Rosa Camuna si è svolta in streaming (credits: Regione Lombardia).

La Regione Lombardia ha celebrato anche quest'anno, da remoto, la festa dei riconoscimenti istituzionalmente tributati ai propri cittadini per l'impegno e i valori rappresentati, identificati nel simbolo della Rosa Camuna. Il Premio è stato assegnato alla memoria di Felice Gimondi, tra i più grandi campioni di ciclismo di tutti i tempi, scomparso lo scorso anno. Gimondi ha conquistato 139 successi in carriera ed è stato uno dei sette corridori nella storia mondiale del ciclismo ad

essersi aggiudicato tutti e tre i grandi Giri: il Giro d'Italia, il Tour de France e la Vuelta. Campione del mondo nel 1973 a Barcellona, ha vinto anche una Parigi-Roubaix, una Milano-Sanremo e due giri di Lombardia. Menzione Speciale è stata attribuita alla bergamasca Michela Moioli, medaglia d'oro nello snowboard cross alle Olimpiadi di Pyeongchang nel 2018 e che ha conquistato quest'anno la terza coppa del mondo della sua carriera.

Altri Premi Speciali in occasione del

50° anniversario di Regione Lombardia sono stati attribuiti all'Atalanta Bergamasca Calcio per i successi e i risultati conseguiti in Italia e in Europa nella stagione 2019-2020, e a Giovanni Licini, fondatore e anima dell'Accademia dello Sport per la Solidarietà di Bergamo al servizio delle persone più bisognose e fragili. «Ancora una volta Bergamo dimostra tutto il suo valore grazie a donne e uomini che rendono la nostra terra unica, esaltandone le qualità morali in Italia e nel mondo.



*Il premio è andato alla memoria di Felice Gimondi. Menzioni speciali per Michela Moioli, Atalanta B.C. e Giovanni Licini, dell'Accademia dello Sport per la Solidarietà.*



*Il simbolo della Rosa Camuna (credits: Regione Lombardia).*

Oggi, come sempre, sono orgogliosa di essere bergamasca» ha detto Lara Magoni, assessore regionale al Turismo, Marketing Territoriale e Moda, che celebra il conferimento del «Premio Rosa Camuna» di Regione Lombardia alla memoria di Felice Gimondi, campione del ciclismo scomparso l'anno scorso. «Il Premio Speciale nel 50esimo anniversario di

Regione Lombardia è stato conferito all'Atalanta e a Giovanni Licini, fondatore e anima dell'Accademia dello sport per la solidarietà di Bergamo. Infine, menzione alla snowboarder Michela Moioli - continua Magoni - un premio che riconosce il cuore, la grinta e la tenacia dei tanti figli della Bergamasca». E poi: «Da campionessa a campionessa, sono poi fiera dei

grandi risultati che sta ottenendo Michela Moioli: trionfi internazionali dedicati alla sua Alzano, raggiunti con enorme spirito di sacrificio e volontà di volersi sempre migliorare. Un abbraccio sincero, infine, a Giovanni Licini, che con il suo impegno verso il prossimo ha dimostrato da sempre quanto sia gonfio d'amore il cuore dei bergamaschi».



# BASTIANINI E ITALTRANS IRIDATI

di Gian Battista Gualdi



Enea Bastianini, campione del mondo classe 250, nelle immagini di Italtrans Racing Team.

**E**nea Bastianini, pilota italiano della Italtrans, ha conquistato a Portimao in Portogallo il titolo iridato della Moto2 2020, il suo primo titolo nel Motomondiale. Il riminese, 23 anni il prossimo 30 dicembre e soprannominato "Bestia", ha esordito sei anni fa in Moto3 all'età di 16 anni, arrivando a vincere la prima corsa l'anno successivo sul circuito di Misano Adriatico. Secondo nella classifica piloti del mondiale Moto1 nel 2016, dopo un anno avaro seguito da una

vittoria e sei podi nella stagione 2018, la chance di correre nella classe di mezzo del Motomondiale gli viene offerta nel 2019 dal team Italtrans Racing, guidato da Laura Bertulesi, amministratore delegato dell'azienda di trasporti e logistica della Bergamasca, la quale da signora e regina della velocità ha festeggiato in prima fila, nel box della pista portoghese la conquista del titolo iridato di Bastianini. Un titolo arrivato dieci anni dopo l'inizio dell'avventura di Italtrans Racing Team

nel Motomondiale. Nella gara decisiva, Bastianini ha chiuso al quinto posto, quanto è bastato per conservare il margine di punti sufficiente a restare al comando della classifica piloti, respingendo gli attacchi portatigli dai due diretti contendenti, Luca Marini, giunto secondo e suo compagno di squadra nel team Ducati Avintia nel 2021 in MotoGP, e Lowes terzo. Ha vinto l'australiano Gardner, partito in pole, passato al comando a tre giri dal termine sopravanzando Marini e favoren-



*Enea Bastianini, campione del mondo classe 250, nelle immagini di Italtrans Racing Team.*

do Bastianini che si è ritrovato con un vantaggio di nove punti su Marini e Lowes e 21 su Bezzecchi. Il pilota riminese, al secondo anno con il team Italtrans Racing e la Kalex, ha iniziato la stagione con il terzo posto in Qatar. Dopo lo stop imposto dalla pandemia di coronavirus, solo nono posto a Jerez, dove una settimana dopo la ottenuto il primo successo dell'anno. Dopo un'altra vittoria in Repubblica Ceca, male in Austria con un ritiro per caduta in Gara 1 e un decimo posto in Gara 2. Si è risollevato a Misano con un terzo posto e la vittoria

nella seconda gara sullo stesso circuito. Sesto in Catalogna e undicesimo in Francia, Bastianini è tornato sul podio a Alcaniz, con un secondo e terzo posto. Dopo un quarto e sesto posto nel penultimo weekend stagionale del Motomondiale, Bastianini è scesa in pista a Portimao nella gara decisiva sapendo che gli sarebbe bastato arrivare quinto. Piazzamento rispettato. E per il quarto anno consecutivo un pilota italiano vince il titolo mondiale in Moto2. Il successo di squadra di Italtrans Racing porta gloria anche allo sport bergamasco.



*Enea Bastianini, campione del mondo classe 250, nelle immagini di Italtrans Racing Team.*



# AGNELLI TIPIESSE FUORI DAL GUADO

di Federica Sorrentino



La grinta del ds Vito Insalata durante un match di Agnelli Tipiese (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiese).

**D**opo il lungo stop a causa dei casi di positività nel gruppo squadra, Agnelli Tipiese era pronta a fare visita alla Pool Libertas Cantù, a sua volta ritrovatasi con più di tre atleti contagiati con conseguente rinvio del match. Resta la felice notizia della “negativizzazione” degli atleti bergamaschi. Ne abbiamo par-

lato con il direttore sportivo, Vito Insalata.

Abbiamo attraversato un periodo difficile, per tre settimane siamo stati colpiti dal Covid-19. Abbiamo avuto più di mezza squadra in quarantena. Abbiamo cercato di allenarci più possibile con quelli che sono rimasti negativi; cerchiamo

quindi di fare il nostro meglio in questo momento pesante, duro, ma non dobbiamo mollare, dobbiamo restare concentrati, cercando di fare del nostro meglio, nella speranza che questa situazione possa essere al più presto superata.

**Rapporti con gli sponsor, i tifosi, come si fa a tenere in evidenza il**





Lo schiacciatore Pierotti (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiese).

### **valore del brand sportivo? Quali strategie si adottano in queste circostanze?**

Durante questo periodo stiamo cercando di far vedere il nostro prodotto tramite i social, quindi i canali Facebook e Instagram, e soprattutto tramite la piattaforma di Youtube, dove tutte le domeniche vengono trasmesse le partite in diretta. Cerchiamo, perciò, di rendere massimamente visibili la nostra squadra, i nostri sponsor, sapendo comunque che è un periodo difficile. Tutti auspichiamo che si torni alla normalità, in palestra e al palazzetto con

la presenza del pubblico, che rappresenta una cornice indispensabile per dare senso agli sport di squadra.

### **La Coppa Italia è rimasto il titolo più importante della passata stagione. Quali sono gli obiettivi per quella in corso, posto che si profila un allungamento del calendario?**

Diciamo che non ci siamo prefissati obiettivi per quest'anno. Siamo un gruppo giovane e talentuoso, che può arrivare dappertutto. Sta a noi tecnici cercare di farli lavorare nel modo migliore possibile, per arrivare in alto. Sono sicuro che con il la-

voro che stanno facendo in palestra ci potremmo togliere delle soddisfazioni. Siamo stati fermati dal Covid nel momento in cui stavamo esprimendo una buona pallavolo, perché avevamo giocato e vinto due partite, una fuori casa contro una squadra molto forte, e una in casa anche con una squadra del nostro livello. Adesso dobbiamo essere bravi a riprendere quel cammino. Non è facile, perché dopo tre settimane di inattività riprendere il ritmo è abbastanza complesso, però confido molto nei ragazzi, nella loro voglia di tornare in palestra, e credo che piano piano ci rimetteremo al passo.



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,  
in **Via Provinciale, 30.**



**PENTOLE AGNELLI**  
PROFESSIONAL COOKWARE  
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso



# ROSSOBLU CORSARE A RIPOSO

di Luca Lembi



L'esultanza delle rossoblu (credits: ufficio stampa Volley Zanetti).

**T**urno di riposo nell'ultimo weekend per la Zanetti dopo il successo maturato a Cuneo nel recupero infrasettimanale della sesta giornata. Restando a guardare, le rossoblu conservano la quart'ultima posizione al termine dell'ultima giornata del girone di andata, a pari merito con Cuneo

a quota 10 punti. Tuttavia, restano da recuperare molti match per completare la prima fase della regular season, tra questi quello tra Zanetti e Chieri. Com'è noto, l'Assemblea delle Società aderenti alla Lega Pallavolo Serie A Femminile ha deciso di posticipare l'inizio del girone di ritorno (inizialmente pre-

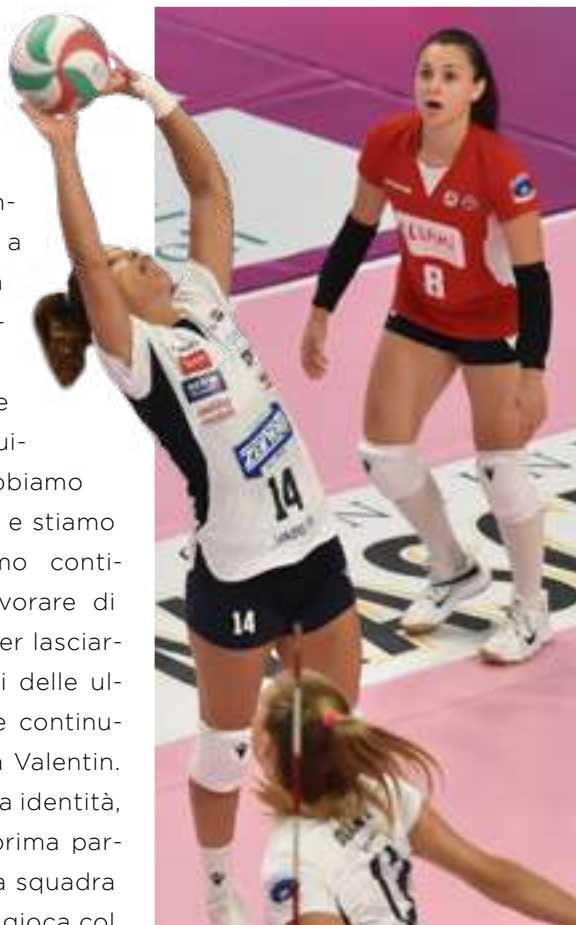
visto il 29 novembre) a mercoledì 16 dicembre e rimandare a data da destinarsi la disputa dei quarti di finale di Coppa Italia, previsti per il 2 e 6 dicembre, così da consentire, fino al 13 dicembre, il recupero delle gare del girone di andata rinviate. In attesa di conoscere la data in cui la Zanetti dovrà raggiungere



il Piemonte per recuperare la sfida con la Reale Mutua Chieri (rinviata domenica 15 novembre a causa della positività al covid-19 di alcune atlete piemontesi), lo staff tecnico bergamasco scandirà il tempo al ritmo di doppie sedute di lavoro giornaliera: preparazione fisica la mattina, tecnica e tattica il pomeriggio.

La vittoria lontano da casa è arrivata al termine di un match imprevedibile, incerto, una lotta continua con scatti, rincorse e ribaltoni. La partita disputata a Cuneo ha messo in mostra tanti spunti: Fersino protagonista in ricezione (81%) e in difesa, Moretto che firma 5 muri punto, Valentin tornata titolare dopo l'infortunio e che riprende in mano la regia (per lei 2 ace più 4 punti), Loda che timbra 20 attacchi, Lanier 19, Enright 13 e Dumancic 12. Insomma, tutte protagoniste. E il cuore della sfida re-

sta racchiuso nel terzo set, durato 43 minuti e strappato con forza dalla Zanetti con il punteggio di 32-30 quando, dopo aver condotto a lungo, non si è lasciata intimorire dalla rimonta delle padrone di casa e ha fatto suo il parziale che ha spostato gli equilibri verso Bergamo. "Abbiamo iniziato a essere squadra e stiamo crescendo. Ma dobbiamo continuare a migliorare e lavorare di settimana in settimana per lasciarci alle spalle gli infortuni delle ultime settimane e trovare continuità" - le parole di Natalia Valentin. "Abbiamo trovato la nostra identità, che ci è mancata nella prima parte di stagione. Siamo una squadra che difende, che quando gioca col cuore porta a casa risultati" - il passaggio di Gaia Moretto.



Per la palleggiatrice Valentin 2 ace e 4 punti nella vittoriosa trasferta di Cuneo.

# BEDINI A CANESTRO IN ALBANIA

di Fabrizio Carcano



Bedini durante il derby con Bcc Treviglio.

**D**alle palestre dell'Isola bergamasca al palcoscenico delle qualificazioni dei prossimi Mondiali di Basket. Dalla A2 del Bergamo Basket 2014 alla maglia della Nazionale. Non quella azzurra dell'Italia, dove l'ultimo grande alfiere bergamasco negli anni Novanta è stato il gigante Flavio Carera, il 'Bimbo

atalantino', classe 1963, prima della toccata e fuga recentissima del talento cristallino di Diego Flaccadori, classe 1996, la stella di Seriarte in cerca di una sua definitiva consacrazione a livello europeo con il Bayern Monaco. Stavolta a riportare un bergamasco in nazionale è l'Albania. Con la storica convocazione del 21enne Ferdi

Bedini, classe 1999, ragazzo nato e cresciuto nella bergamasca con doppia cittadinanza albanese, a Ponte San Pietro, e maturato da giocatore nel settore giovanile del Bergamo Basket 2014. Bedini è in pianta stabile in prima squadra dalla stagione 2016/2017 in Serie B, dove esordisce sotto la guida tecnica di Cesare Ciocca.



*Per il 21enne Ferdi Bedini prima convocazione con la nazionale albanese.*

Resta in giallonero altre due stagioni nel primo biennio in A2 con Giancarlo Sacco e Sandro Dell'Agnello, ritagliandosi un piccolo spazio crescente, fino ad essere eroe a sorpresa e protagonista in gara-5 degli ottavi di finale Play-Off contro Mantova (maggio 2019), dove un suo canestro di fatto consegna a Bergamo il passaggio ai quarti di finale., l'unico exploit in una carriera ancora da iniziare a grande livello. Lo scorso anno gioca a Borgosesia in Serie B, viaggiando a quasi 7 punti di media, ma dopo la stagione formativa in B è stato richiamato dal BB14 in A2: coach Marco Calvani lo utilizza per chiudere le rotazioni, da nono uomo, come specialista difensivo sugli esterni. Fisico e grinta non mancano, il talento è da affinare, ma la prima esperienza in nazionale albanese, impegnata in Portogallo in due gare valide per le

qualificazioni ai Mondiali 2023, lo farà maturare e migliorare. Con la nazionale albanese Bedini aveva già partecipato agli Europei Under16 nel 2014 e nel 2015, ed agli Europei Under18 nel 2016 e nel 2017, ma ora è arrivato il grande salto, convocato dalla nazionale maggiore, che giocherà in Portogallo il 26 ed il 28 novembre due gare valide per le qualificazioni ai Mondiali 2023 contro Bielorussia e Portogallo. Una bella storia la sua, che ricorda stando a Bergamo quella del difensore atalantino Berat Djimisiti, nato e cresciuto in Svizzera, che ha scelto di sfruttare la doppia cittadinanza albanese per vestire la maglia rossa e diventare titolare inamovibile della squadra allenata da Reja.



# EDELWEISS DOPPIO STOP

di Luciano Locatelli



*Dopo la sconfitta con la capolista Crema, nuova battuta d'arresto per le Orosora nello scontro salvezza con Ecodem Alpo (credits: Edelweiss).*

**D**oppia sconfitta per la Orosora che, dopo la prevedibile battuta d'arresto contro la prima della classifica a Crema per 80-57, perde anche lo scontro salvezza in casa contro l'Ecodem Alpo. Dopo 8 giornate le ragazze di coach Stazzonelli sono ferme a 4 punti in classifica, con una partita da recuperare in casa contro Moncalieri, ma la cosa che

preoccupa di più è la mancanza di convinzione della squadra nei momenti salienti delle partite. Così anche contro le veronesi dell'Alpo, dopo una rimonta maturata nel terzo quarto, le stelle alpine avevano l'occasione per allungare e vincere lo scontro diretto, ma proprio in fotofinish si sono fatte sfuggire di mano l'incontro. A 2' minuti dal termine, sul punteggio di 46 pari,

Panseri perde palla e spalanca la strada del contropiede delle veronesi che con Reani si portano in vantaggio di due lunghezze 46-48. Coach Stazzonelli chiama time-out ed al rientro Carrara segna il canestro del pareggio orosora con un tiro da fuori area, 48 pari. La squadra biancoblu si riporta in attacco ma commette fallo e regala due tiri liberi alle seriane che con Gianni si



*Dopo la sconfitta con la capolista Crema, nuova battuta d'arresto per le Ororosa nello scontro salvezza con Ecodem Alpo (credits: Edelweiss).*

portano avanti di un solo punto 49-48 ad 1'30 dal termine. Le veronesi non mollano e approfittano della mancanza di cinismo delle stelle alpine, che sciupano l'occasione di portarsi in vantaggio di 3 lunghezze e subiscono il ritorno dell'Alpo che sempre con Dell'Olio sorpassano di una sola lunghezza a 45 secondi dal termine Albino. Sulla ripartenza delle ororosa, la Laube perde una palla sanguinosa che spalanca la strada al contropiede dell'Alpo e costringe la

stessa Greta a fare fallo. Alpo segna i due liberi e si porta sul punteggio finale di 49-52, ben gestito dalle veronesi nei secondi finali del match. Sugli scudi Veinberga (18 punti) e Laube (10), anche se quest'ultima ha perso nel finale la palla del match, dall'altra parte per le veronesi in evidenza Dell'Olio (14 punti). I parziali dell'incontro: 7-17 (7-17), 14-31 (7-14), 34-41 (20-10), 49-52 (15-11). Ora la classifica si fa dura per l'Ororosa, quart'ultima in attesa di numerose partite

rimandate e che, anche se deve recuperare anch'essa una partita, non è ancora riuscita a vincere un incontro casalingo. La squadra del neopresidente Eliseo Gregis dovrà ricaricare le batterie in fretta, perché la prossima settimana è in programma il delicato impegno esterno con Castelnuovo Scrivia, ma forse è arrivato anche il momento di valutare un innesto in squadra che sappia trasmettere la giusta esperienza per gestire meglio i momenti topici delle partite.



# CHALLENGER D'AUTUNNO

a cura della redazione



Una visione del Pala Agnelli durante la finale 2019 vinta da Sinner (ph: A. Milesi).

L'edizione 2021 del Trofeo Perrel-Faip si giocherà in autunno, nel cuore della stagione indoor. La seconda ondata del contagio impedisce di organizzare il torneo con le consuete modalità: per questo, Bergamo cambia data e l'ATP ha già dato disponibilità a offrire una collocazione in calendario particolarmente favorevole. «Non vogliamo rinunciare ai tratti distintivi del nostro torneo: giocare

a porte chiuse o con poco pubblico lo avrebbe snaturato» – spiegano gli organizzatori. L'emergenza sanitaria era iniziata proprio durante il Trofeo Perrel-Faip 2020: il torneo si è giocato, ma non ha fatto in tempo a concludersi perché fu disposta la sospensione degli eventi sportivi proprio nel giorno della finale tra Illya Marchenko ed Enzo Couacaud. Una scelta dolorosa ma inevitabile. Ora, con l'obiettivo di

rispettare la storia e la tradizione, non più febbraio, ma spostamento in autunno. «Febbraio è troppo vicino, e con le attuali restrizioni saremmo costretti a un torneo in tono minore – dice Marco Fermi, dal 2006 direttore del torneo – non ci sarebbe pubblico e una parte del budget dovrebbe essere destinata alle misure di sicurezza. Ho accolto con piacere la disponibilità dei nostri partner, pronti a starci vicino





Marco Fermi, direttore del torneo, con Matteo Berrettini, vincitore dell'edizione 2018 (ph: A. Milesi).

anche con il rischio di un annullamento a ridosso del torneo, ma abbiamo preferito prenderci qualche mese in più per poter organizzare come piace a noi: questo evento deve essere un divertimento, e svolgerlo con mille limitazioni lo renderebbe soprattutto un peso". Quella del 2021 sarà la sedicesima edizione del Trofeo Perrel-Faip. Il calendario degli ATP Challenger viene aggiornato più volte durante l'anno, quindi oggi è prematuro

ipotizzare una data, anche se è ragionevole collocarla tra ottobre e novembre. "E comunque sarà una data favorevole, che ci permetterà di avere un ottimo campo di partecipazione" dice Fermi. Si tratta di un passaggio storico: giocandosi in autunno, è evidente che non sarà possibile spostarsi di nuovo a febbraio. La nuova collocazione in autunno, dunque, rappresenta l'inizio di una nuova era per un evento che negli ultimi anni aveva lancia-

to due stelle del tennis italiano: nel 2018 si impose Matteo Berrettini, mentre l'anno successivo ha ospitato il primo titolo di Jannik Sinner, il quale ricorda spesso Bergamo come snodo cruciale della sua impetuosa crescita.

Giocandosi in autunno, Bergamo arricchirà il calendario già denso dei tornei in Italia in quel periodo: le Next Gen Finals a Milano e le ATP Finals a Torino (dal 2021 al 2025).

# LA MARCIA DI GIUPPONI AL TOP

di Luciano Locatelli



*Il marciatore Matteo Giupponi, al primo posto della Top 100 di atletica leggera maschile (credits: fidal).*

Come già per il settore femminile di atletica leggera, è stata stilata anche la classifica maschile per le categorie junior, promesse, senior e master, graduatoria ricavata dai risultati Fidal equiparandoli con l'ultima tabella di riferimento della IAAF federazione internazionale dell'atletica. Al primo posto dei 100 atleti individuati troviamo il marciatore Matteo Giupponi, che lo scorso ottobre si è guadagnato il pass per le olimpiadi di Tokyo con il tempo di 1h 19' 58" nella marcia 20 Km (settima prestazione assoluta italiana), un'impresa degna di nota che rilancia il marciatore di Villa d'Almé che viene da tre anni di infortuni e difficoltà. Segue al secondo posto della speciale classifica bergamasca l'ostacolista Hassane Fofana di Gavardo, con il tempo di 13"74 nei 110 Hs ottenuto al Meeting Internazionale "Città di Savona" a luglio, mentre





L'ostacolista Hassane Fofana, secondo in classifica (credits: fidal).

alla terza piazza assoluta troviamo lo sprinter Roberto Rigali della Bergamo Stars Atletica con il tempo di 10"36 nei 100 mt ottenuto al Queenatletica Games di agosto.

Oltre alla classifica degli atleti più quotati, è stata stilata anche la classifica della categoria "Allievi" che ha messo in fila 80 giovani promesse di tutte le discipline di ambo i sessi e con ben nove società bergamasche partecipanti: Atletica Bergamo 1959, Atletica Estrada di Caravaggio, Bergamo Stars Atletica, Atletica Saletti Nembro, Gruppo Alpinistico Vertovese, Atletica Valle Brembana, Pool Società Atle-

tica Alta Valle Seriana, Olimpia Bergamo e Sporting Club Alzano.

Al comando di questa troviamo il lanciatore del peso (5 Kg) Emmanuel Segond Musumary. Il 17enne cremasco, cresciuto nelle file dell'Atletica Estrada di Caravaggio, ha raggiunto la misura di 19,14 metri nel Meeting di Vittorio Veneto vincendo la gara di categoria nel luglio di quest'anno.

Seguono in graduatoria sul podio, al secondo posto, la mezzofondista Arianna Algeri dell'Atletica Bergamo 1959 che ha realizzato il tempo di 4' 33" 10 nei 1500 metri ai campionati assoluti di Mantova di que-

sta estate ottenendo il bronzo assoluto e abbassando di oltre 10" il suo record personale precedente. Al terzo la sprinter di origine ivoriana Makissia Bamba (Atletica Pianura Bergamasca), che ha realizzato il tempo di 25"09 nei 200 metri realizzato a Nembro l'11 luglio scorso. Nei primi 10 posti ci sono poi altre tre atlete: Chiara Minotti (110 Hs - 4<sup>^</sup>), Federica Dalfovo (800m - 6<sup>^</sup>) e Beatrice Rinaldi (400 Hs - 10<sup>^</sup>), mentre per i maschi si segnalano le posizioni di Edoardo Corti (110 Hs - 5<sup>^</sup>), Samuele Rignanese (100 mt - 7<sup>^</sup>), Davide Nodari (triplo - 8<sup>^</sup>) e Lorenzo Pulcini (lungo - 9<sup>^</sup>).



**LA BARBATELLA**  
Società Sportiva Dilettantistica

## Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli



*Esperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante. Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.*



VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA



FOLLOW US:  
La Barbatella scuderia  
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy  
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbatella.it



# DIDATTICA ONLINE PER RUGBY BG 1950

di Rino Fusco



*Il campo di via Pizzo della Presolana dedicato a Giambattista Sghirlanzoni, uno dei pionieri del rugby bergamasco.*

I Rugby Bergamo 1950 ha scelto la didattica online per gestire l'interruzione delle attività, al momento prevista fino a fine gennaio. Per le squadre seniores e U18 previsti due interventi settimanali, mercoledì e venerdì, dalle 20:30 alle 21:30. "Ci dedichiamo alle videoanalisi, prendendo in esame le partite del Sei Nazioni, scegliendo-

le in base agli argomenti che decidiamo di trattare - spiega l'allenatore Michele Festa - Abbiamo una media di partecipazione nell'ordine del 70 per cento dei nostri tesserati. La rosa seniores è composta da circa 50 giocatori, per cui possiamo dire che la didattica online segue l'andamento delle presenze agli allenamenti che si aggirano sul nu-

mero di 35. Un bel risultato. Implementeremo le sedute facendo un corso di mental coaching tramite un nostro tecnico per approfondire gli aspetti legati all'approccio al concetto di squadra, all'ambizione dei singoli non solo sportive, le sensazioni e gli stati d'animo. Un lavoro che riteniamo fondamentale per conoscerci meglio.



Michele Festa, al centro, con Simone Quadrio (allenatore) e Mauro Rocca (preparatore).

Temi che durante la stagione gli atleti del rugby, che hanno una connotazione amatoriale, non hanno il tempo di affrontare". Inoltre, previste un paio di sedute con arbitri professionisti sul regolamento. Le squadre giovanili (U16 e U14) si cimentano in giochi online e si sta pensando a una olimpiade interna a gruppi di 4, sfidandosi ognuno da casa sua per mettere a frutto specifiche abilità. Come si riesce a mantenere la familiarità con la palla ovale? Semplicemente manipolan-

do ogni tipo di palla, da tennis, di spugna, da minicalcio, riscoprendo la capacità di improvvisare e adattarsi. Rugby Bergamo 1950 conta quasi 300 tesserati e trenta tecnici: circa 50 i giocatori seniores con cinque allenatori, 40 giocatori e tre tecnici per l'U18, 30 e tre tecnici per l'U16, 35 e quattro coach per l'U14, 20 e tre allenatori per l'U12. Con gli allenatori ogni sabato si svolge formazione tecnica online. Michele Festa si dice entusiasta e motivato. Arriva da Milano, dove ha allena-

to per 16 anni dopo avere a lungo giocato, fungendo da coordinatore, allenando la squadra militante in serie C e gestendo il centro sportivo. A chiamarlo e invitarlo è stato Ivano Bonacina, fino all'anno scorso al Rugby Bergamo 1950. "Avevo voglia di rimettermi in discussione e ho accettato la sfida. Ho 40 anni, trenta dei quali trascorsi a Milano. A Bergamo ho trovato una famiglia più piccola, ma più calorosa, con tanta voglia di fare. Una bella avventura che spero duri a lungo".



# STREAMING & DIRETTE WEB

la forza della connessione



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

Sitointerattivo S.r.l.s. - 348 5555 348 - [info@sitointerattivo.it](mailto:info@sitointerattivo.it)

# IL LIMBO DEL BASKET IN CARROZZINA

di Federica Sorrentino



Il capitano della squadra SBS, Damiano Airoidi (credits: SBS/D@S photograher).

**G**li sport paralimpici risultano generalmente penalizzati dalla chiusura degli impianti, in ossequio alle misure restrittive anti-Covid. Il basket in carrozzina è tra le discipline costrette allo stop dall'emergenza sanitaria. Ne parliamo con Damiano Airoidi, capitano della SBS, squadra che milita in serie A. Senza poter giocare, fino

a nuovo ordine, come si svolge la vostra attività?

In questo momento il campionato è stato spostato in avanti; sarebbe dovuto iniziare il 21 novembre ed è stato riprogrammato provvisoriamente al 9 gennaio, nella speranza che si possa partire in ragione del miglioramento della situazione sanitaria. La nostra attività consi-

ste negli allenamenti settimanali, per la precisione tre allenamenti nell'arco dei sette giorni. Aspetto importante, abbiamo comunque la possibilità di allenarci, nonostante abitiamo in Lombardia, che è una zona rossa.

**Alcuni degli atleti presenti nel vostro roster sono stranieri. C'è qualcuno che potrebbe non esse-**





Alcuni giocatori della squadra SBS (credits: Instagram/sbsspecialbergamo).

**re disponibile allorquando sarà consentito avviare il campionato?**

Quello è l'unico dubbio. Abbiamo Joel Gabas, di nazionalità argentina, con cui abbiamo avuto problemi con il visto, perché quando doveva arrivare c'è stato il blocco dei viaggi intercontinentali con l'Argentina, e quindi abbiamo dovuto sospendere il tutto. Adesso stiamo rifacendo tutta la pratica con visti e permessi di soggiorno per riuscire a farlo arrivare in tempo. Mentre l'altro straniero che abbiamo preso quest'anno, l'ingle-

se Martin Edward, fortunatamente non ha problemi per viaggiare.

**In serie A non è possibile schierare atleti normodotati che siedono in carrozzina per potersi allineare alle condizioni degli atleti paralimpici. In questa fase potrebbe essere opportuno rivedere questa regola?**

Non penso che sia opportuno in questa fase. Dal mio punto di vista è sempre stato opportuno. La nostra Federazione fino a due/tre anni fa li permetteva anche in serie A; attualmente li permette solo in

serie B. Ci sono altre nazioni europee che consentono questa opzione. È una scelta federale e ne abbiamo preso atto. Personalmente io non la condivido, perché si tratta di avvicinare persone ad un mondo diverso mettendosi in gioco; non è neanche semplice per un normodotato mettersi in carrozzina e giocare in serie A contro atleti professionisti o semiprofessionisti ed essere competitivo. Anche per il normodotato ci sarebbe un gap da riuscire a coprire per essere competitivo e poter partecipare agonisticamente alle partite del campionato di serie A.





pernice.com



Bergamo

fieri di  
raccontare  
la storia



FORNITORE UFFICIALE

2020/21



# GIFT CARD

[A MODO MIO]



**Il valore lo scegli tu,  
il regalo chi la riceve.**

Acquistala presso l'Info Point di Oriocenter oppure direttamente online su [oriocenter.it](http://oriocenter.it)

**Oriocenter**  
SELECTED STORES

[oriocenter.it](http://oriocenter.it)

